

# Mobilitato il personale capitolino. Cala il numero degli elettori Macchina elettorale al via per due milioni di romani

## Via del Cerchi Aspiranti scrutatori in coda per ore

Il popolo degli «aspiranti scrutatori» si prepara ad una lunga giornata davanti all'ufficio elettorale di via dei Cerchi. In attesa di prendere il posto dei titolari che rinunciano all'incarico. In tutto, le 215 mila lire assegnate come compenso agli scrutatori dei seggi, che saranno impegnati con le operazioni di voto fin dal pomeriggio di domani. Quest'anno, in parte per la crisi economica e in parte per il nuovo regolamento sul sorteggio degli scrutatori che prevede una doppia estrazione per i seggi nei quali sono state presentate le rinunce, sono diminuiti notevolmente gli indecisi dell'ultima ora. «Siamo qui dalle 7 - raccontavano ieri un gruppetto di veterani del «mestiere» - e sono arrivate solo quattro persone per rinunciare all'incarico. Negli anni scorsi c'era molta più gente che dava forfait: evidentemente oggi 200 mila lire in più fanno comodo a tutti».

Per facilitare le cose, i «sostituti» si sono organizzati addirittura con un modulo da far compilare a chi decide di rinunciare all'incarico, per poi presentarlo al presidente del seggio interessato. In attesa di individuare i rinunciatari - «che ormai riconosciamo a vista d'occhio», spiegano - i ragazzi propongono di modificare il metodo di selezione degli scrutatori: l'idea è quella di attingere alle liste di disoccupazione, quest'anno particolarmente lunghe.

Il Campidoglio è pronto ad affrontare la scadenza elettorale di domenica. Oltre due milioni di certificati elettorali sono stati consegnati, raggiungendo una percentuale superiore a quella delle precedenti consultazioni. Gli elettori della capitale sono diminuiti di numero. Inoltre, è stato istituito il consueto servizio per il trasporto dei portatori di handicap. Migliaia di dipendenti della amministrazione lavoreranno nel fine settimana per garantire i diversi servizi.

FELICIA MASOCCO

La macchina elettorale capitolina è pronta ad affrontare la consultazione di domenica prossima. Ieri l'assessore alle politiche demografiche Piero Sandulli ha elencato cifre, numeri e dati sulle consultazioni per quello che riguarda Roma: sono 2.307.090 gli elettori per la Camera dei Deputati e 2.042.818 per il Senato; in totale, dunque, 2.309.538 iscritti alle liste elettorali. I certificati elettorali fino ad ora consegnati a domicilio sono 2.170.049 mentre quelli in giacenza, fino a ieri l'altro erano 90.309 e potranno essere ritirati oggi e domani dalle 8 alle 22 e domenica dalle 7 alle 22 presso gli uffici di via dei Cerchi. Inoltre gli uffici circoscrizionali saranno aperti il 21 aprile dalle 7 alle 22 per il rilascio a vista della carta d'identità.

Le «giacenze»

Presso l'ufficio di via dei Cerchi sono in giacenza anche 49.180 certificati dei romani all'estero iscritti all'Anagrafe Italiana residenti all'estero che 40 giorni fa hanno ricevuto una cartolina con l'invito di andare a ritirare il certificato. La percentuale di certificati consegnati quest'anno a domicilio, dal 18 marzo al 12 aprile,

mero di telefono e la circoscrizione di appartenenza. «In ogni collegio - ha assicurato Sandulli - c'è almeno un seggio senza barriere architettoniche dove si potranno recare gli elettori non deambulanti». I presidenti di seggio nominati dalla corte da appello sono 3.787; gli scrutatori saranno 14.712 per le sezioni normali e 218 per quelle speciali.

Il filo del telefono

Per il buon funzionamento della «macchina elettorale», oltre al personale del servizio elettorale e del Centro elettronico unificato, hanno lavorato e lavoreranno molti dipendenti capitolini: 500 addetti ai telefoni, 1.308 rappresentanti del comune presso i seggi, e quattromila tra vigili urbani e messi comunali per notificare i certificati e nominare gli scrutatori. A questi si aggiungono 700 impiegati di altri uffici. Per le prossime elezioni, stando alle scadenze amministrative di fine '97, Sandulli ha promesso due novità. «Potenzieremo il servizio di montaggio e smontaggio cabine - ha detto l'assessore - riducendo i giorni in cui le scuole devono rimanere chiuse e poi cercheremo di affidare alle circoscrizioni la distribuzione dei certificati elettorali». La «macchina» fornirà «il primo dato stabilizzato sull'esito della consultazione verso le due di notte per il senato e subito dopo inizierà lo spoglio della camera». Infine, Sandulli ha anche replicato alle polemiche elettorali. «L'onorevole Publio Fiori ha detto che la distribuzione dei certificati ha privilegiato alcune zone. È una falsità. I certificati consegnati ai Parioli, sulla Salaria, sulla Cassia e al quartiere Flaminio sono stati il 94,80 per cento del totale».



Campagna elettorale dell'Ulivo, sotto Goffredo Bettini

Massimo Capodanno/Ansa

Intervista con Goffredo Bettini. «Molti i collegi in bilico. Ma il Polo pagherà la sua campagna astiosa»

## «Il voto del Lazio sarà decisivo»

È fiducioso, anche se, avverte, «non dobbiamo pensare di avere la vittoria in tasca», Goffredo Bettini. Il capogruppo capitolino della Quercia è candidato nel proporzionale e ha battuto tutte le periferie. «Anche lì il vento è cambiato rispetto a due anni fa e l'attacco del Polo a Rutelli è stata una carta sbagliata perché c'è apprezzamento per quello che sta facendo la giunta». Bettini non crede all'astensionismo. Ma, dice, «il voto giovanile è la grande scommessa».

«Sono fiducioso», dice Goffredo Bettini incrociando le mani intorno alla nuca su un divanetto al quarto piano di via San Marco. Il capogruppo capitolino del Pds sta conducendo un po' dappertutto la campagna elettorale, essendo candidato nella lista proporzionale Lazio 1. E di stagioni politiche, Bettini, ne ha passate diverse. Nato alla scuola di Ingrao, segretario della Fgci romana ai tempi di Veltroni e Adornato, ha traghettato il Pci oltre le secche della Bolognina, lo ha guidato nelle batta-

glie contro i sindacati Ciubilo, Signorillo e poi Carraro. Ha fatto nascere la candidatura Rutelli. E intorno a lui è nata la generazione di nuovi amministratori, quella per intermederi di Walter Tocci e di Gianni Borgna. Ma ha anche assaporato l'amarezza di due anni fa, quando a Roma le truppe del Polo sembrarono aver rotto tutti gli argini.

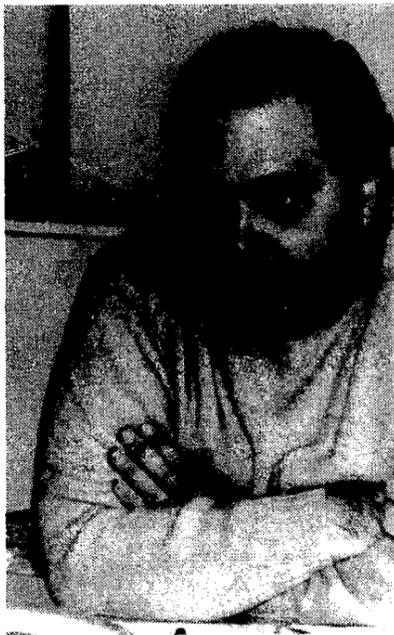
La campagna elettorale è agli sgoccioli ormai. Sensazioni, pronostici, scaramanzie? Non dobbiamo pensare di avere la

vittoria in tasca. Bisognerà invece continuare nell'azione di convincimento fino all'ultima ora. Perché molti collegi sono in bilico e perché il Lazio, che nei '94 diede una così grande delusione alle forze democratiche, oggi può essere decisivo per conquistare il governo del paese. Ma sono fiducioso. Mi pare che dopo una partenza un po' confusa il vento di questa competizione sia cambiato. L'Ulivo ha dimostrato di avere una nuova classe dirigente, credibile, ragionevole, in grado di governare una società complessa. Dall'altra parte, il doppiopetto di Fini non convince più. Soprattutto a Roma in questi due anni è apparso evidente che c'è un gruppo di capi dietro di lui - Buontempo, i Gramazio - che ha diviso la città, fomentato divisioni, detto no a tutte le opere positive, spesso non rispettando neppure le elementari regole di vita democratica nelle istituzioni. E anche il partito-azienda di Berlusconi mi pare abbia esaurito anche a Roma la spinta propulsiva.

Anche nelle periferie? Nelle periferie romane c'è stato una grande mutazione del tessuto sociale e sono presenti anche forti fenomeni di disgregazione. Per questo è più facile una presa della politica della destra che tenta di unire corporativismo e demagogia populista. È un terreno arduo per l'Ulivo. Sento che però il clima è cambiato. Ho trovato anche grandi riconoscimenti dell'azione intrapresa dalla giunta.

Il Polo ha fatto una campagna tutta amministrativa. Sì, ha tentato la carta della protesta. Ma ho la sensazione che abbia sbagliato. Ha agitato la critica al sindaco scordandosi che Rutelli secondo tutti i sondaggi gode di un tasso di gradimento che oltrepassa il 60 per cento tra i romani. Così come è stata tutta sballata la campagna contro il Giubileo e le Olimpiadi come se fossero in contrapposizione agli interessi delle periferie. La gente delle periferie ha capito che il programma di opere approvato in Campidoglio stanziava grandissime risorse per migliorare la

vita e i servizi nei quartieri popolari. E il voto giovanile? Le proteste contro i candidati ex dc? Per la prima volta a queste elezioni si è presentata una alleanza composta davvero da una sinistra democratica e da un centro politico che va ben oltre la vecchia sinistra dc. Ma sono state superate le preoccupazioni che si potevano legittimamente avere all'inizio. Via via è cresciuto lo spirito di coalizione, tutti hanno parlato lo stesso linguaggio. Sono sicuro che non ci saranno forme di astensionismo. Anzi, anche nei compagni di Rifondazione ho visto una grande disponibilità a votare tutti i candidati. Certo, sui giovani c'è una difficoltà. Se prevarrà la paura, vincerà ancora la destra con i suoi falsi modelli, le sue semplificazioni in grado di affascinare chi ha ancora un'identità fragile. Il linguaggio dell'Ulivo parla di una società aperta, che dà chances, migliora la vita culturale e associativa. I giovani sceglieranno la speranza? Il clima generale dei prossimi anni si gioca su questo. □ R.G.



Ultimo giorno di campagna elettorale per i candidati dell'Ulivo. Tra feste di chiusura, porta a porta e affissioni di manifesti si conclude così questa lunga e intensa maratona elettorale. Ad approfittare delle ultime ore disponibili per cercare il voto decisivo saranno Carlo Leoni (VII Camera) dalle 7 alle 9 fermata della metro B di Santa Maria del Soccorso; Cino Settimi (XXXI Camera), Andrea Guarino e l'ibrido Barbaranelli (XIII Camera) dalle 21,15 dibattito e interviste alla TV privata Super 3.

Fausto Bertinotti (proporzionale Lazio 1) dalle 17,45 alle 19 in piazza Farnese per il concerto del «Pueblo Unido», per il suo comizio e per il concerto di Paolo Pietrangeli (V Senato). Dalle 19 alle 23 manifestazione di chiusura della campagna elettorale dei Verdi in piazza del Pantheon con la videoproiezione dello spettacolo di Beppe Grillo censurato dalla Rai. Il Coordinamento romano dell'Ulivo sarà aperto sia sabato che domenica fino alle ore 22 per qualsiasi informazione elettorale.

Giorgio Pasetto (IX Camera) e Antonello Faloni dalle 21,30 manifestazione «Roma Città Aperta alla solidarietà» con concerto degli «Io Vorrei La Pelle Nera» al Parcheggio Alessandrino. Marcella Lucidi (14 Camera) 17,30 «porchetta party» al circolo bocciolo di Piazza dei Navigatori, 19 chiusura campagna al bar di Cecchina. Athos De Luca (VIII Senato) 19 festa di chiusura da Giolitti presso il laghetto dell'Eur. Lucia Borgia (XXI Camera) dalle 20 in via

### VOTO FLASH

#### Caccia all'ultimo indeciso fino a mezzanotte

Doria quartiere Trionfale. Paolo Cento (XIX Camera) 18 piazza Gaetano Mosca per assemblea sul diritto alla casa. Piero Morelli (XVI Camera) 16,30 spettacolo di chiusura in piazza Anco Marzio insieme a Vittorio Parola (IX Senato). Daniela Valentini (XVII Camera) 20 festa popolare a Testa di Lepre.

Massimo Brutti (VI Senato) e Enzo Ceremigna (X Camera) 18,30 via Calpurnio Fiamma nella sede del Sunia. Brutti, Ceremigna e Domenico Volpini (XIII Camera) 15 incontro con i ferrovieri in via Falera 9. Ennio Parrelli (IV Camera) 17 presentazione del libro «Donne, famiglia e politica» in via Catanzaro 3, 21 cena alla sezione Italia del Pds. Adriano Redler (camera Viterbo 2) 8,30 a Vetralla, 11 a Tuscania, 18,30 a Viterbo, 22 a Tarquinia chiusura campagna nella discoteca Eden. Willer Bordon 17,

30 in via Barzini alla Romanina, 18,30 in piazza della Pace a Ciampino dove dalle 21 chiusura campagna alla discoteca «747» in viale Kennedy.

Tana De Zulzeta. Flavio Buccì al centro anziani di viale degli Olimpionici 25, 18,30 concerto nella parrocchia di San Valentino al Villaggio Olimpico. Zulzeta 18,30 al dibattito su «Stato leggero ma non indifferente» nell'Istituto Santa Margherita in via di Santa Balbina n.8, dalle 19 alle 24 chiusura della campagna elettorale in via dei Gracchi 336. Antonio Ruberti (XX Camera) e Carla Rocchi (X Senato) dalle 17,30 chiusura campagna elettorale a Largo Ravizza. Giovanna Melandri (XVIII Camera), dalle 16 chiusura della campagna elettorale a piazza Meucci con il concerto alle 19 di «Latte e i suoi derivati». Carla Mazzucca (III Senato) 10,30 liceo scientifico Farinesina in via dei giochi Istmici per un confronto Francesco D'Onofrio del Polo. Saverio Collura (XXII Camera) dalle 20,30 chiusura della campagna elettorale in via Trionfale 13.800. Mauro Cutrufo (III Camera) 19 al comitato di quartiere Colli della Francesca a Cinquina. Andrea Guarino (XV Camera) 18,30 a San Paolo. Massimo Sciala (VI Camera) 9,30 mercato del Pigneto distribuzione sacche ecologiche, 10,30 aula 12 di scienze politiche alla Sapienza insieme, 17,30 chiusura campagna elettorale a Casal Bertone insieme ad Antonello Faloni (V Senato).

## Biglietti omaggio per la fiera. Protesta l'Ulivo del IX collegio Gli strani regali di An

Vi piacerebbe trovare nella cassetta delle lettere biglietti omaggio per andare alla Fiera di Roma? E cosa ne pensereste se fossero, per di più, firmati da candidati? Una interessante occasione di scoprire le proprie reazioni in merito a quanto pare, per gli elettori del collegio IX della Camera, si sta inaspettatamente presentando in questi giorni. A raccontarla la strana vicenda, un comunicato stampa dell'Ulivo. In breve, la storia è questa. Per i cittadini del IX collegio, (una zona di periferia esterna, che comprende Tor de Schiavi, Centocelle, Quanticciolo, Tor Tre Teste, Torre Maura) e i due principali contendenti per l'elezione sono: Giorgio Pasetto, segretario dei popolari, per l'Ulivo e Stefano Gaggioli, An, per il Polo, è in corso una distribuzione gratuita. Insomma, arrivano «migliaia

di biglietti omaggio per due persone valide per visitare la mostra «Casa oggi» alla Fiera di Roma».

«Se li stanno ritrovando nella cassetta della posta, spiega ancora il comunicato stampa dell'Ulivo, i cittadini del IX collegio. Niente di male, se non fosse che gli inviti gratuiti sono firmati dai Candidati di Alleanza nazionale Stefano Gaggioli e Filippo De Jorio. E per di più la mostra «Casa oggi» è organizzata dalla Assotiber, il cui Presidente è lo stesso Stefano Gaggioli candidato di An nel Collegio». Stefano Gaggioli, già eletto, alle politiche del 1994, sempre in quello stesso collegio nel quale si ripresenta nella attuale tornata elettorale, è un imprenditore nel settore dell'arredamento.

Nello stigmatizzare questo comportamento, prosegue il comunicato, il Coordinamento città-

dino dell'Ulivo pone alcune domande. Posto che ogni biglietto costa tra le dodici e le quindicimila lire, quanti biglietti omaggio sono stati distribuiti? Se i biglietti omaggio sono stati ricevuti in regalo da Gaggioli, chi li ha pagati? E inoltre, non è scortetto finanziare la propria campagna elettorale a spese della Assotiber? «Le domande alle quali, dice ancora il comunicato «gli elettori del IX collegio hanno diritto a risposte chiare».

Perché la situazione si chiarisca completamente, il coordinamento dell'Ulivo avanza anche una proposta: «per sapere come stanno veramente le cose, l'Ulivo invita tutti i cittadini del nono collegio a raccogliere i biglietti omaggio e a portarli presso le sedi dell'Ulivo, in via degli Abeti n. 14, e in via delle Acacie n. 41».